

Arci Treviso, Provincia di Treviso, Regione Veneto
Comuni di: Treviso, Arcade, Paese, Roncade, Susegana, Vittorio Veneto;
Circolo Anspi Aurora di Teviso, Gruppo cittadini Qua.Sanzeno Treviso, Gruppo cittadini S. Antonino Treviso, Cooperativa Solidarietà Monigo di Treviso, Circolo Arci Aurora di Vittorio Veneto

Cinema Estate 2107

Giugno-Luglio-Agosto

Cinema all'aperto su grande schermo

Treviso, Oratorio Aurora

(In caso di maltempo, proiezioni presso il Cinema Teatro Aurora)

inizio film ore 21.15

Biglietto intero: € 4,50

Biglietto ridotto: € 4,00 (ragazzi fino a 12 anni, adulti sopra i 65 anni, Agis, Anspi, Coop Alleanza 3.0, Arci 2017)

Lunedì 10 luglio

LION: LA STRADA VERSO CASA

di Garth Davis, con Nicole Kidman, Rooney Mara, Australia/GB/USA, 2016, 120'.

Il film racconta l'incredibile storia vera di Saroo, un bambino indiano di cinque anni, che finisce sul treno sbagliato e si perde a Calcutta. Viene ritrovato dalle autorità, ma non riesce a spiegare da dove viene, ha soltanto in mente l'immagine della stazione dalla quale era partito. Adottato da una coppia australiana, ormai adulto, decide di controllare una per una tutte le stazioni ferroviarie dell'India usando Google Earth, finché non riesce a trovare quella giusta. Da una storia fuori dal comune un film esemplare che tocca il cuore. BAFTA 2017: Miglior attore non protagonista, Migliore sceneggiatura.

Martedì 11 luglio

BEATA IGNORANZA

di Massimiliano Bruno, con Alessandro Gassman e Marco Giallini, Italia, 2017, 102'.

Il film racconta le vicende i due nemici/amici, insegnanti di liceo, che si sfidano in una divertente commedia su una problematica attualissima. È giusta la dipendenza dai social network? È comunicazione vera o superficiale? Diverse le idee dei protagonisti del film: se Filippo (Gassman) è assolutamente integrato nella modernità, Ernesto (Giallini) è un uomo all'antica sostenitore dei "vecchi tempi". Così, tra gag esilaranti e riflessioni profonde, i due professori arriveranno a scambiarsi le vite per sostenere la propria tesi. Film interessante perché confronta due modi opposti di vivere un aspetto chiave della contemporaneità.

Mercoledì 12 luglio

PATERSON

di Jim Jarmusch, con Adam Driver, Golshifteh Farahani, USA, 2016, 117'.

Paterson, il protagonista, guida l'autobus nella città di Paterson, nel New Jersey. Ogni giorno segue la stessa routine: osserva la città che vede scorrere all'esterno dell'autobus, ascolta ritagli di conversazioni intorno a lui, scrive poesie su un taccuino, porta a spasso il cane, si ferma in un bar per bere sempre e solo una birra, torna a casa dalla moglie Laura.

L'universo di Laura, invece, cambia in continuazione: quasi ogni giorno si fanno strada nuove speranze, che si trasformano in un nuovo progetto o fonte d'ispirazione. Paterson e Laura si amano. Lui appoggia le ambizioni di sua moglie, lei incoraggia l'inclinazione del marito alla poesia. Il film osserva sommestamente i successi e le sconfitte della vita di tutti i giorni, oltre alla poesia che emerge da ogni piccolo dettaglio.

Nel film, la poesia è una delle tante, piccole, importanti tessere di un mosaico splendido, il mondo di Paterson, dove i contrasti trovano sempre una sintesi.

Giovedì 13 luglio

LA RAGAZZA DEL TRENO

di Tate Taylor, con Emily Blunt, Haley Bennett, Justin Theroux, USA, 2016, 112'.

Rachel Watson, una giovane donna che non ha superato il suo divorzio e il fatto che il suo ex si sia prontamente risposato, è diventata alcolista, arrivando a perdere anche il lavoro. Ciò nonostante, prende ogni mattina il treno dei pendolari come se ancora dovesse recarsi in ufficio, guardando fuori dal finestrino e fantasticando sulle cose e le persone che osserva. In particolare, la sua attenzione si fissa su un uomo e una donna che, nella sua immaginazione, ritiene una coppia perfetta. Un mattino, però, Rachel vede la donna assieme a un altro uomo. Pochi giorni dopo questa scompare e Rachel inizia a indagare sulla sorte di questa sconosciuta, scoprendo una verità sconcertante che riguarda anche lei. Tratto dal bestseller di Paula Hawkins, il film rinnova i fasti del giallo classico, colorandolo di sfumature sexy e dell'indagine psicologica della mente di un'alcolista. Emily Blunt, che interpreta Rachel, mette nella sua recitazione tutta l'angoscia e la confusione della protagonista.

Lunedì 17 luglio

IL MEDICO DI CAMPAGNA

di Thomas Lilti, con François Cluzet, Marianne Denicourt, Francia, 2016, 102'.

Tutti gli abitanti di un paesino di campagna possono contare su Jean-Pierre, il medico che li ascolta, li cura e li rassicura giorno e notte, sette giorni su sette. Malato a sua volta, Jean-Pierre assiste all'arrivo di Nathalie, che esercita la professione medica da poco tempo e ha lasciato l'ospedale dove lavorava per affiancarlo. Riuscirà ad adattarsi a questa nuova vita e a sostituire chi si ritiene insostituibile? Il medico ha il volto segnato di François Cluzet, il ricco tetraplegico di "Quasi amici", uno dei più noti attori del cinema francese. Il film, umano e solare, racconta la medicina nella provincia francese, trascurata dai servizi pubblici e disorientata dagli effetti della globalizzazione.

Martedì 18 luglio

ALLIED - UN'OMBRA NASCOSTA

di Robert Zemeckis, con Brad Pitt, Marion Cotillard, USA, 2016, 124'.

Marocco, 1942. La spia canadese Max Vatan (Brad Pitt) e la spia francese Marianne Beauséjour (Marion Cotillard) sono complici in una missione. Loro malgrado s'innamorano e Marianne accetta di sposare Max andando a vivere con lui a Londra. Qualche tempo dopo la nascita della figlia, il comando avvisa Max che Marianne potrebbe essere una spia tedesca, ma il suo cuore non accetta. Dove sarà la verità?

Il regista Zemeckis ("Ritorno al futuro", "Forrest Gump", "Cast Away") conferma la sua maestria nella pulizia del racconto e nella costruzione ben calibrata della suspense.

Mercoledì 19 luglio

L'ORA LEGALE

di Ficarra e Picone, con Salvatore Ficarra, Valentino Picone, Italia, 2017, 92'.

In un paese della Sicilia, Pietrammare, arriva il momento delle elezioni per la scelta del nuovo sindaco. Da anni imperversa sul paese Gaetano Patanè, un sindaco maneggevole e

pronto a usare tutte le armi della politica per creare consenso attorno a sé. A lui si oppone Pierpaolo Natoli, un professore cinquantenne, arrivato alla politica per offrire alla figlia diciottenne, Betti, un'alternativa in occasione del suo primo voto. Il furbo Salvo (Ficarra), manco a dirlo, offre i suoi servigi a Patanè, dato vincente in tutti i sondaggi. Il candidato Valentino (Picone) scende in campo a fianco dell'outsider Natoli a cui è legato, come peraltro Salvo, dalla parentela. Al di là della rivalità, però, entrambi mirano ad ottenere un "favore" che potrebbe cambiare la loro vita: un gazebo che permetterebbe di ampliare la clientela, e quindi gli incassi, del piccolo chiosco di bibite posto nella piazza principale del paese. Commedia divertente e coraggiosa del momento storico-politico che l'Italia sta attraversando, sospesa tra paura e speranza.

Giovedì 20 luglio

LA LA LAND

di Damien Chazelle, Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, USA, 2016, 128'.

Il film racconta l'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista che si sono appena trasferiti a Los Angeles in cerca di fortuna. Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplose una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco. Quando però arrivano i primi successi, i due si dovranno confrontare con delle scelte che metteranno in discussione il loro rapporto. La minaccia più grande sarà rappresentata proprio dai sogni che condividono e dalle loro ambizioni professionali. Una storia d'amore, di sogni e delusioni, di follia e di crescita; una storia che, come i vertiginosi zoom all'indietro che arrivano fino allo spazio, ambisce a raccontare due personaggi, una città, la musica, il cinema, l'Arte, l'Immaginario.

Lunedì 24 luglio

MANCHESTER BY THE SEA

di Kenneth Lonergan, con Casey Affleck, Michelle Williams, USA, 2016, 135'.

Ambientato sulle coste settentrionali del Massachusetts, dove la natura ha la meglio sull'uomo, per l'ampiezza e la profondità delle acque e per la rigidità delle temperature invernali, il film, emozionante e intenso, racconta la storia dei Chandler, una famiglia di modesti lavoratori. Dopo la morte improvvisa del fratello maggiore Joe, Lee viene nominato tutore legale del nipote. Lee è ancora tormentato dal proprio tragico passato, che lo ha allontanato dalla moglie Randi e dalla comunità in cui è nato e cresciuto.

È una maturità stilistica vera, quella del regista, tangibile in ogni scelta di dialogo, stacco di montaggio, attacco musicale, e responsabile del respiro autentico e quasi letterario del film. Oscar 2017: Miglior attore, Miglior sceneggiatura originale. BAFTA 2017: Miglior attore e sceneggiatura originale. LONDON CRITICS 2017: Miglior attore e sceneggiatura.

Martedì 25 luglio

JACKIE

di Pablo Larraín, con Natalie Portman, John Hurt, USA/Cile, 2016, 99'.

Jacqueline Kennedy aveva solo 34 anni quando il marito John F. Kennedy venne eletto Presidente degli Stati Uniti. Elegante, piena di stile e imperscrutabile, divenne immediatamente un'icona in tutto il mondo, una delle donne più famose di tutti i tempi, il suo gusto nella moda, negli arredi e nelle arti divenne per molti un modello da imitare. Poi, il 22 Novembre 1963, durante un viaggio a Dallas per la campagna elettorale, John F. Kennedy venne assassinato e l'abito rosa di Jackie si macchiò di sangue. Quando Jackie salì sull'Air Force One per tornare a Washington, il suo mondo era andato in pezzi. Sotto choc e sconvolta dal dolore, nel corso della settimana successiva fu costretta ad affrontare

momenti che non avrebbe mai immaginato di dover vivere: consolare i suoi due bambini, lasciare la casa che aveva restaurato con grande fatica e pianificare le esequie di suo marito. Jackie capì subito però che quei sette giorni sarebbero stati decisivi nel definire non solo l'immagine e l'eredità storica di John F. Kennedy, ma anche come lei stessa sarebbe stata ricordata. Il regista cileno ricostruisce l'identità personale di Jackie dietro quella fittizia, lungo i corridoi e le stanze della Casa Bianca, sotto la seta e i tailleurs di crêpe, di fronte ai manichini inarticolati vestiti da Chanel.

Mercoledì 26 luglio

FLORENCE

di Stephen Frears, con Meryl Streep, Hugh Grant, Simon Helberg, GB/USA, 2016, 111'.

Nel 1944 l'ereditiera Florence Foster Jenkins (Meryl Streep) è tra le protagoniste dei salotti dell'alta società di New York. Mecenate generosa, appassionata di musica classica, Florence, con l'aiuto del marito e manager, l'inglese St. Clair Bayfield (Hugh Grant), intrattiene l'élite cittadina con incredibili performance canore, di cui lei è ovviamente la star. Quando canta, quella che sente nella sua testa come una voce meravigliosa, è per chiunque l'ascolti orribilmente ridicola. Protetta dal marito, Florence non verrà mai a conoscenza di questa verità. Solo quando Florence deciderà di esibirsi in pubblico in un concerto alla Carnegie Hall, senza invitati controllati, St. Clair capirà di trovarsi di fronte alla più grande sfida della sua vita. Commedia sentimentale con una pronunciata vena comica e una lacrima trattenuta, "Florence" si accorda con Meryl Streep e Hugh Grant, attori impareggiabili e antitesi di una donna investita totalmente dal suo desiderio, priva del loro dono ma la cui ingenuità e autenticità ne definisce tutto lo charme.

Giovedì 27 luglio

MAMMA O PAPÀ?

di Riccardo Milani, con Antonio Albanese, Paola Cortellesi, Italia, 2017, 90'.

Dopo quindici anni di matrimonio, Valeria (Paola Cortellesi) e Nicola (Antonio Albanese) hanno deciso di divorziare in maniera civile. L'amore finisce, non è una tragedia, ed è meglio fermarsi in tempo prima di diventare due amici che si fanno compagnia la sera davanti alla televisione. Sono d'accordo su tutto: alimenti, case, affidamento congiunto dei figli. Proprio quando si sono decisi a dare la notizia ai loro tre ragazzi, capita a entrambi l'opportunità di partire all'estero per l'occasione lavorativa della vita. Valeria, da brava compagna e amica, è subito pronta a farsi indietro, ma quando scopre che Nicola ha una tresca con un'infermiera giovane e carina, non è più disposta a sacrificarsi, anzi, accetta al volo il suo nuovo incarico. A chi andrà la custodia dei figli nei sette mesi durante i quali entrambi i genitori hanno deciso di accettare le rispettive proposte di lavoro all'estero? Se i due non sono in grado di stabilirlo, saranno i bambini a scegliere se stare con mamma o con papà! La guerra tra Nicola e Valeria è dichiarata e la posta in gioco è esattamente opposta a quella delle normali famiglie in fase di divorzio: lottare per non ottenere l'affidamento dei figli e fare di tutto perché questi scelgano l'altro genitore.

Cortellesi e Albanese esilaranti, straordinario contributo di Carlo Buccirosso, signore e padrone di una sequenza a cena che da sola vale la visione del film.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Treviso, Centro Storico, Piazza Rinaldi

(In caso di maltempo, la proiezione è rinviata al giorno dopo)

Inizio film ore 21.15

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Sabato 17 giugno

GLI ARISTOGATTI

di Wolfgang Reitherman, USA, 1970, 78'.

Madame Adelaide, una ricca attrice a riposo ormai sulla strada della vecchiaia, nomina eredi universali i suoi quattro gatti: Mamma Duchessa e i cuccioli Minou, Bizet e Matisse. Il maggiordomo Edgar, destinato a sua volta a ereditare le intere sostanze alla morte dei gatti, e ansioso di mettere al più presto le mani sulle ricchezze della padrona, decide di sbarazzarsi degli incomodi concorrenti a quattro zampe. Si accinge a eliminarli in una zona isolata di periferia, ma viene messo in fuga dall'intervento di due ferocissimi cani randagi. Rimasti soli, Mamma Duchessa e i suoi tre micetti si imbattono in Romeo, un gatto vagabondo dal cuore d'oro, il quale si impegna a ricondurli dalla loro padrona.

Un grande classico Disney: stile tradizionale, un'animazione raffinata e la musica come punto di forza.

Sabato 24 giugno

I SOLITI IGNOTI

di Mario Monicelli, con Totò, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Italia, 1958, 105'.

Cosimo, piccolo ladro di periferia, è in prigione per il furto di una macchina. Alcuni suoi amici, Capannelle (un vecchio stalliere un po' matto), Mario (ladro suo malgrado), Ferribotte (un siciliano gelosissimo della sorella), Tiberio (fotografo e ladro per vocazione), decidono di cercare qualcuno che si accusi del furto per far scarcerare Cosimo. Trovano Peppe, un pugile di quart'ordine, che dietro compenso dichiara di essere il responsabile del furto. Peppe non viene creduto e viene rilasciato: prima di uscire di prigione, con uno stratagemma, si fa confidare da Cosimo il progetto di un furto con scasso. Riacquistata la libertà, Peppe si mette a capo della banda e, con l'aiuto degli amici, prepara l'esecuzione del colpo vagheggiato da Cosimo: svaligiare la cassaforte del Monte di Pietà. Per aprire la cassaforte prendono lezioni da uno specialista, Dante, che non può partecipare alla rapina perché sorvegliato. Tutto sembra bene avviato quando Cosimo, in seguito ad un'amnistia, viene scarcerato. Deciso a vendicarsi del tiro giocatogli da Peppe e dai compagni, mentre sta compiendo un borseggio viene investito e muore. Intanto è venuto il momento di tentare il furto: i quattro penetrano nell'appartamento contiguo al Monte di pietà. Ma, per inesperienza e paura non riescono a giungere alla cassaforte e avendo aperto un buco nella cucina, si consolano con uno spuntino. Capolavoro della commedia all'italiana, tra dramma e risate. Nastro d'argento 1959: Miglior attore, sceneggiatura e produzione.

Sabato 1 luglio

FANTASIA

di James Algar, Ford Beebe, Hamilton Luske, USA, 1940, 120'.

Originale e innovativo musical d'animazione in sette episodi, nato dall'incontro tra due grandissimi artisti, Leopold Stokowski e Walt Disney. L'apertura spetta alla celebre "Toccata e fuga in Re minore" di Bach, seguita dalla suite dallo "Schiaccianoci" di Cajkovskij. Il terzo episodio è il simbolo dell'universo di Disney: "L'Apprendista Stregone" di Dukas, con Topolino, giovane apprendista di un potente stregone, che prova alcuni trucchi magici del maestro, senza sapere come controllarli. Il film prosegue con "La Sagra della Primavera" di Stravinskij, "la Sinfonia Pastorale" di Beethoven e "La Danza delle Ore"

di Ponchielli. Il film termina con "Una notte sul Monte Calvo" di Musorgskij: a mezzanotte un demone malvagio richiama gli spiriti maligni e le anime inquiete dalle loro tombe. Gli spiriti danzano e volano in aria finché il suono di una campana li riporta indietro, mentre la notte fa posto all'alba. Si sente un coro cantare l'"Ave Maria" di Schubert mentre una fila di monaci con le torce accese cammina attraverso una foresta e nelle rovine di una cattedrale. Oscar 1941: Premio speciale.

Sabato 8 luglio

AMICI MIEI

di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Philippe Noiret, Italia, 1975, 140'. Perozzi (Philippe Noiret), Melandri (Gastone Moschin), Mascetti (Ugo Tognazzi), Necchi (Duilio Del Prete) e Sassaroli (Adolfo Celi) sono cinque amici ormai cinquantenni, ma rimasti ragazzi, sempre pronti alla burla. Indimenticabili le scene dove i cinque schiaffeggiano dalla pensilina i viaggiatori di un treno, oppure seminano il panico in un paesino camuffandosi da tecnici stradali, decretando l'abbattimento delle case e della chiesa per far spazio a un'autostrada. Eccoli trasformarsi in spacciatori di droga per punire l'ingordo pensionato Righi (Bernard Blier). Quando Perozzi muore, la loro goliardia viene messa a dura prova, ma nel corso del funerale trovano il modo di improvvisare un ennesimo feroce scherzo a Righi. Mario Monicelli riprende un soggetto che Pietro Germi non aveva fatto in tempo a realizzare e lo traduce in immagini con l'abilità che gli è propria. Un bel film, con notevoli interpretazioni, tra cui anche quella di Bernard Blier, molto divertente macchietta di credulone.

Sabato 15 luglio

LA GRANDE GUERRA

di Mario Monicelli, con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano, Bernard Blier, Romolo Valli, Italia, 1959, 129'.

Il piantone romano Oreste Jacovacci (Alberto Sordi) ha promesso al coscritto milanese Giovanni Busacca (Vittorio Gassman) di farlo riformare dietro compenso, ma Giovanni è fatto abile e, ormai in divisa, cerca Oreste per dargli una lezione. Tuttavia, quando si ritrovano, i due diventano amici e finiscono insieme nelle retrovie, dove attendono di essere mandati al fronte. Arriva il giorno temuto, poi viene il Natale, festeggiato alla meglio; passa l'inverno, si annuncia la primavera; riprendono più vivaci i combattimenti. Oreste e Giovanni, mentre sono di pattuglia, incontrano un soldato austriaco: potrebbero ucciderlo, ma non si sentono di farlo. Inizia la battaglia: morti e feriti, attacchi e contrattacchi. Oreste e Giovanni sono incaricati di portare un messaggio, ma mentre si preparano al ritorno si trovano separati dal loro gruppo. Per ripararsi dal freddo indossano cappotti nemici, ma vengono scoperti dagli austriaci e considerati spie. Potrebbero salvarsi se fornissero informazioni sulla missione: sembrano quasi disposti ma, di fronte all'arroganza dell'ufficiale che li interroga, Giovanni rifiuta di parlare e viene fucilato. Oreste segue il suo esempio e subisce la stessa sorte. Il loro sacrificio non è inutile: i loro compagni sono all'attacco e la vittoria non è lontana.

Film irresistibile per l'interpretazione di tutti gli attori, la ricerca iconografica, la verità degli episodi e l'attendibilità storica. La sceneggiatura di Age, Scarpelli e dello stesso Monicelli presenta spesso toni comici e privilegia la bravura di tutti i caratteristi. La contrapposizione di commedia e dramma si è tradotta in un arricchimento, anche rispetto ai toni dei grandi film italiani della stagione del neorealismo, capolavori spesso cupi e monocordi.

Nastro d'Argento 1960: Miglior attore, Miglior scenografia. David di Donatello 1960: Miglior attore. Biennale di Venezia 1959: Leone d'oro di San Marco.

Sabato 22 luglio

TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO NELL'AZZURRO MARE D'AGOSTO

di Lina Wertmüller, con Mariangela Melato, Giancarlo Giannini, Italia, 1974, 125'.

Raffaella Pavoni Lanzetti (Mariangela Melato), moglie di un ricchissimo industriale milanese, con alcuni amici si sta godendo una crociera al largo della Sardegna su di una lussuosa barca. Prepotente, snob, piena di sé, ha l'abitudine di insultare la proletaria ciurma che si occupa di tutto. Tra i marinai, a schiumare di rabbia repressa c'è un certo Gennarino Carunchio (Giancarlo Giannini), siciliano, comunista, e con un caratteraccio. I due finiscono accidentalmente su un'isola deserta. La disperata situazione offre al marinaio la possibilità di capovolgere la situazione e vendicare secoli di angherie, schiavizzando l'altezzosa industriale, che passa dalla rabbia all'amore. Il ritorno al continente ristabilisce le distanze: Raffaella viene fagocitata dal sistema, mentre Gennarino ritornerà alla routine quotidiana.

Una simpatica commedia che gioca molto sugli stereotipi delle classi sociali italiane del tempo. David di Donatello 1975: Miglior Musica.

Sabato 29 luglio

SIGNORE E SIGNORI

di Pietro Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin, Italia/Francia, 1965, 120'.

Il film, ambientato a Treviso, si articola in tre episodi ambientati in una cerchia di amici. Il primo narra della simulata impotenza di un astuto dongiovanni che confida le sue angosce a un amico medico. Questi non resiste alla tentazione del pettegolezzo, ma dovrà poi pentirsene: la falsa confidenza gli era stata fatta perché distogliesse la sua gelosa vigilanza dalla moglie giovane e sciocca. Nel secondo episodio, un modesto impiegato di banca, afflitto da una moglie insopportabile, sogna di prendere il volo con una compiacente cassiera di un bar. Ma il progetto è troncato sul nascere dalla consorte abilissima nel montare uno scandalo che priva il pover'uomo persino dell'impiego, salvo quella di tornare, rassegnato, in seno alla detestata famiglia. Protagonista dell'ultimo episodio è una ragazzotta del contado scende in città per delle compere. Incappa in un giro di dongiovanni locali che ne approfittano, ma il padre della ragazza li denuncia perché minorenni. Lo scandalo mette subito in azione persone e mezzi per soffocarne il rumore. Il contadino, convinto da una cospicua somma e dal sacrificio personale della moglie d'uno degli accusati, ritira la denuncia.

La commedia più nera e graffiante di Germi è un film di inalterata attualità e di sorprendente modernità.

Palma d'oro 1966: Miglior film. Nastro d'argento 1967: Miglior attore non protagonista, Migliore attrice non protagonista, Miglior sceneggiatura. David di Donatello 1966: Miglior regia, Miglior produzione.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Treviso, Quartiere S. Antonino, Scuola Elementare “L. Carrer”

(In caso di maltempo, proiezione presso Sala CGIL, via Dandolo)

Inizio film ore 21.00

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Mercoledì 2 agosto

LA PAZZA GIOIA

di Paolo Virzì, con Valeria Bruni Tedeschi, Micaela Ramazzotti, Italia/Francia, 2016, 118’.

Beatrice Morandini Valdirana (Valeria Bruni Tedeschi) è una chiacchierona istrionica, sedicente contessa, a suo dire in intimità con i potenti della Terra. Donatella Morelli (Micaela Ramazzotti) è una giovane donna tatuata, fragile e silenziosa, che custodisce un doloroso segreto. Sono tutte e due ospiti di una comunità terapeutica per donne con disturbi mentali, entrambi classificate come socialmente pericolose. Il film racconta la loro imprevedibile amicizia, che porterà a una fuga strampalata e toccante, alla ricerca di un po' di felicità in quel manicomio a cielo aperto che è il mondo dei sani. Tutto l'amore e l'affetto che la pellicola esprime danno al film la capacità di trascinare, di coinvolgere, far ridere e commuovere, in un tumulto di vicende fuori dall'ordinario e dalla vita di ogni giorno. Nastro d'Argento 2016: Miglior Regia, Miglior Attrice, Miglior Sceneggiatura, Miglior Colonna Sonora, Migliori Costumi. David di Donatello 2017: Miglior Film, Regia, Attrice, Acconciatore e Scenografia.

Mercoledì 9 agosto

SING

di Garth Jennings, USA, 2016, 110’.

Il cartone animato racconta la storia di Buster Moon (doppiato da Matthew McConaughey), un elegante koala proprietario di un teatro un tempo grandioso, ormai caduto in disgrazia. Buster è un eterno ottimista che ama il teatro più di qualsiasi altra cosa e che farà il possibile per salvaguardarlo. Di fronte allo sgretolamento dell'ambizione della sua vita, Buster ha un'ultima occasione di ripristinare il suo gioiello al suo antico splendore, producendo la più grande competizione canora al mondo. Saranno cinque i concorrenti ad emergere: Mike, un topo jazzista; Meena (Tori Kelly) una timida elefantina adolescente; Rosita, una madre molto impegnata; Johnny, un giovane gorilla desideroso di allontanarsi dalla famiglia ed Ashley (Scarlett Johansson), un'istrice punk-rock. Ogni animale si presenta all'ingresso del teatro di Buster convinto che questa sarà l'occasione per cambiare il corso della propria vita. Un film sulla magia dello spettacolo, concepito per incoraggiare la diversità di stile nel mondo della musica e per far risplendere i valori di speranza e riscatto. Tutto questo accompagnato da una splendida colonna sonora di Stevie Wonder e Ariana Grande.

Treviso, Quartiere S. Zeno, Parco Istituto “Giorgi-Fermi”

(In caso di maltempo, proiezione presso Sala CGIL, via Dandolo)

Inizio film ore 21.00

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Giovedì 3 agosto

ALLA RICERCA DI DORY

di Andrew Stanton e Angus MacLane, USA, 2016, 105’.

Dory (doppiata da Carla Signoris) vive felicemente sulla barriera corallina insieme a Nemo e Marlin (Luca Zingaretti). È passato un anno dall'avventura che cambiò le loro vite, quando si ricorda improvvisamente di avere una famiglia che forse la sta cercando. Dory parte insieme ai suoi amici per una straordinaria avventura attraverso l'oceano che la condurrà fino al prestigioso Parco Oceanografico, in California, un acquario che è anche un centro di riabilitazione. Per riuscire a trovare sua madre e suo padre, Dory chiederà aiuto ai tre abitanti più stravaganti del Parco: Hank, un irascibile polpo che tenta continuamente la fuga, Bailey, un beluga convinto di avere un sonar difettoso, e Destiny, uno squalo balena miope. Esplorando con destrezza le complesse regole del Parco, Dory e i suoi compagni di avventura scopriranno l'amicizia, il senso della famiglia e la magia che si cela nei loro difetti. Dory e la sua amnesia diventano il centro di una favola sulla disabilità e la maniera di convivere coi limiti che impone.

Giovedì 10 agosto

FAI BEI SOGNI

di Marco Bellocchio, con Valerio Mastandrea, Bérénice Bejo, Fabrizio Gifuni, Miriam Leone, Italia/Francia, 2016, 134'.

Il film racconta la storia di una difficile ricerca della verità e allo stesso tempo la paura di scoprirla. La mattina del 31 dicembre 1969, Massimo, di nove anni, trova il padre nel corridoio di casa sorretto da due uomini: sua madre è morta. Massimo cresce e diventa un giornalista. Dopo il rientro dalla Guerra in Bosnia, dove era stato inviato dal suo giornale, incontra Elisa, che l'aiuterà ad affrontare la verità sulla sua infanzia e il suo passato.

"Fai bei sogni" dà il suo meglio quando racconta con lo stile dell'horror gotico l'infanzia di Massimo bambino, intrecciando i piani in pochissime inquadrature: l'adulto e il bambino, il genitore e il figlio si confrontano direttamente, e il dolore trova una sua collocazione. Tratto dal romanzo autobiografico di Massimo Gramellini, il film, è imbevuto di un rimpianto inconsolabile, e se il romanzo di Gramellini era strutturato come una sorta di detective story, il film di Bellocchio è un horror in cui Nosferatu e Belfagor sono i migliori alleati del piccolo Massimo, mentre i nemici indossano una maschera sociale spaventosa per non dover dire la verità ad un bambino.

Giovedì 17 agosto

IN GUERRA PER AMORE

di Pif, con Pif, Miriam Leone, Andrea Di Stefano, Italia, 2016, 99'.

New York 1943, mentre il mondo è nel pieno della seconda guerra mondiale, Arturo vive la sua travagliata storia d'amore con Flora. I due si amano, ma lei è promessa sposa al figlio di un importante boss. Per sposarsi, il nostro protagonista deve ottenere il consenso del padre della sua amata che vive in un paesino siciliano. Arturo, giovane e povero, ha un solo modo per raggiungere l'isola: arruolarsi nell'esercito americano che si prepara per lo sbarco in Sicilia, l'evento che cambierà per sempre la storia della Sicilia, dell'Italia e della Mafia.

La commedia manifesta l'indignazione per la realtà italiana passata e presente, con particolare attenzione allo strapotere mafioso in Sicilia. Grande attenzione per le ricostruzioni d'ambiente.

David di Donatello 2017: Premio giovani.

Treviso, Quartiere Monigo, Piazzale Cooperativa Solidarietà"

(In caso di maltempo, proiezione presso Sala Conferenze Cooperativa Solidarietà)

Inizio film ore 21.00

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Venerdì 4 agosto

PET'S-VITA DA ANIMALI

di Chris Renaud e Yarrow Cheney, USA, 2016, 87'.

Il cane Max vive la sua tranquilla routine con la padrona, almeno finché questa non torna a casa con l'enorme Duke, salvato da un canile. L'inevitabile tensione trasforma il primo giorno in un disastro colossale e Max e Duke si ritrovano lontanissimi da casa. I loro amici, tra cui l'innamoratissima Gidget, cercano di raggiungerli, ma una banda di animali selvatici nascosti nelle fogne, capitanati dal folle coniglio Nevosetto, vuole la loro pelle.

Cartone animato dall'azione sfrenata, che non lascia un attimo di tregua agli spettatori, travolti da buffonate, incidenti rocamboleschi, crolli e devastazioni come in un kolossal comico. Più che la storia, contano tic, battute, scene spassose, la galleria di caricature e smorfie, nonché grandi performance al doppiaggio e nel disegno.

Venerdì 11 agosto

SIGNORE E SIGNORI

di Pietro Germi, con Virna Lisi, Gastone Moschin, Alberto Lionello, Moira Orfei, Italia, 1965, 120'.

Il film, ambientato a Treviso, si articola in tre episodi ambientati in una cerchia di amici. Il primo narra della simulata impotenza di un astuto dongiovanni che confida le sue angosce a un amico medico. Questi non resiste alla tentazione del pettegolezzo, ma dovrà poi pentirsene: la falsa confidenza gli era stata fatta perché distogliesse la sua gelosa vigilanza dalla moglie giovane e sciocca. Nel secondo episodio, un modesto impiegato di banca, afflitto da una moglie insopportabile, sogna di prendere il volo con una compiacente cassiera di un bar. Ma il progetto è troncato sul nascere dalla consorte abilissima nel montare uno scandalo che priva il pover'uomo persino dell'impiego, salvo quella di tornare, rassegnato, in seno alla detestata famiglia. Protagonista dell'ultimo episodio è una ragazzotta del contado scende in città per delle compere. Incappa in un giro di dongiovanni locali che ne approfittano, ma il padre della ragazza li denuncia perché minorenni. Lo scandalo mette subito in azione persone e mezzi per soffocarne il rumore. Il contadino, convinto da una cospicua somma e dal sacrificio personale della moglie d'uno degli accusati, ritira la denuncia.

La commedia più nera e graffiante di Germi è un film di inalterata attualità e di sorprendente modernità.

Palma d'oro 1966: Miglior film. Nastro d'argento 1967: Miglior attore non protagonista, Migliore attrice non protagonista, Miglior sceneggiatura. David di Donatello 1966: Miglior regia e produzione.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Arcade, Parco Villa Cavalieri

(In caso di maltempo, proiezioni presso la Sala Municipio)

Inizio film ore 21.15

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Lunedì 12 giugno

SING

di Garth Jennings, USA, 2016, 110'.

Il cartone animato racconta la storia di Buster Moon (doppiato da Matthew McConaughey), un elegante koala proprietario di un teatro un tempo grandioso, ormai caduto in disgrazia. Buster è un eterno ottimista che ama il teatro più di qualsiasi altra cosa e che farà il possibile per salvaguardarlo. Di fronte allo sgretolamento dell'ambizione della sua vita, Buster ha un'ultima occasione di ripristinare il suo gioiello al suo antico splendore, producendo la più grande competizione canora al mondo. Saranno cinque i concorrenti ad emergere: Mike, un topo jazzista; Meena (Tori Kelly) una timida elefantina adolescente; Rosita, una madre molto impegnata; Johnny, un giovane gorilla desideroso di allontanarsi dalla famiglia ed Ashley (Scarlett Johansson), un'istrice punk-rock. Ogni animale si presenta all'ingresso del teatro di Buster convinto che questa sarà l'occasione per cambiare il corso della propria vita. Un film sulla magia dello spettacolo, concepito per incoraggiare la diversità di stile nel mondo della musica e per far risplendere i valori di speranza e riscatto. Tutto questo accompagnato da una splendida colonna sonora di Stevie Wonder e Ariana Grande.

Lunedì 19 giugno

LA LA LAND

di Damien Chazelle, Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, USA, 2016, 128'.

Il film racconta l'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista che si sono appena trasferiti a Los Angeles in cerca di fortuna. Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplode una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco. Quando però arrivano i primi successi, i due si dovranno confrontare con delle scelte che metteranno in discussione il loro rapporto. La minaccia più grande sarà rappresentata proprio dai sogni che condividono e dalle loro ambizioni professionali. Una storia d'amore, di sogni e delusioni, di follia e di crescita; una storia che, come i vertiginosi zoom all'indietro che arrivano fino allo spazio, ambisce a raccontare due personaggi, una città, la musica, il cinema, l'Arte, l'Immaginario.

Lunedì 26 giugno

IL GGG – IL GRANDE GIGANTE GENTILE

di Steven Spielberg, con Mark Rylance, Ruby Barnhill, USA/GB, 2016, 117'.

Il GGG è un gigante, un Grande Gigante Gentile, molto diverso dagli altri abitanti del Paese dei Giganti che come San-Guinario e Inghiotticcicciaviva si nutrono di esseri umani, preferibilmente bambini. E così una notte il GGG rapisce Sophie (Ruby Barnhill), una bambina che vive a Londra e la porta nella sua caverna. Inizialmente spaventata dal misterioso gigante, Sophie ben presto si rende conto che il GGG è in realtà dolce, amichevole e può insegnarle cose meravigliose. Il GGG porta infatti Sophie nel Paese dei Sogni, dove cattura i sogni che manda di notte ai bambini e le spiega tutto sulla loro magia. L'affetto e la complicità tra i due crescono rapidamente, e quando gli altri giganti sono pronti a nuova strage, il GGG e Sophie decidono di avvisare la Regina d'Inghilterra

dell'imminente minaccia, concependo un piano per sbarazzarsi dei giganti una volta per tutte. Il film unisce l'animazione dei Giganti e delle ambientazioni fantastiche ad attori in carne e ossa.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Paese, Villa Panizza

(In caso di maltempo, proiezioni presso la Sala Convegni Barchessa Villa Panizza)

Inizio film ore 21.15

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Martedì 11 luglio

LA GRANDE SCOMMESSA

di Adam McKay, con Brad Pitt, Christian Bale, Ryan Gosling, USA, 2015, 130'.

Sc scommettere contro il sistema e guadagnarci. È quello che ha fatto un piccolo gruppo di speculatori visionari che hanno intuito che cosa stava succedendo sul mercato prima dello scoppio della crisi mondiale nel 2008 e ne hanno approfittato, facendo a volte precipitare gli eventi e uscendone vincenti. "La grande scommessa" è la storia della crisi dal loro punto di vista, quello di personaggi fuori dagli schemi, "eroi" dai caratteri difficili, sconosciuti ai più: una coppia di ragazzi partita con 100 mila dollari da un garage; un medico che gioca a investire a tempo perso e divulga consigli finanziari in un forum; il finanziere arrogante che pensava di saperne una più degli altri e che scoprirà di aver ragione. In comune, una certa eccentricità che li ha portati a non ascoltare il senso comune, che spingeva tutto il resto del mercato a pensare che i rendimenti sui mutui e i derivati non sarebbero mai finiti. Basato sul libro del giornalista finanziario Michael Lewis, "La grande scommessa" è un film a suo modo sovversivo perché racconta nel dettaglio, e con un linguaggio cinematografico hollywoodiano comprensibile a chiunque, le perverse storture di un sistema capitalistico fuori controllo. Oscar 2016: Miglior sceneggiatura non originale. BAFTA 2016: Miglior sceneggiatura.

Martedì 18 luglio

SING

di Garth Jennings, USA, 2016, 110'.

Il cartone animato racconta la storia di Buster Moon (doppiato da Matthew McConaughey), un elegante koala proprietario di un teatro un tempo grandioso, ormai caduto in disgrazia. Buster è un eterno ottimista che ama il teatro più di qualsiasi altra cosa e che farà il possibile per salvaguardarlo. Di fronte allo sgretolamento dell'ambizione della sua vita, Buster ha un'ultima occasione di ripristinare il suo gioiello al suo antico splendore, producendo la più grande competizione canora al mondo. Saranno cinque i concorrenti ad emergere: Mike, un topo jazzista; Meena (Tori Kelly) una timida elefantina adolescente; Rosita, una madre molto impegnata; Johnny, un giovane gorilla desideroso di allontanarsi dalla famiglia ed Ashley (Scarlett Johansson), un'istrice punk-rock. Ogni animale si presenta all'ingresso del teatro di Buster convinto che questa sarà l'occasione per cambiare il corso della propria vita. Un film sulla magia dello spettacolo, concepito per incoraggiare la diversità di stile nel mondo della musica e per far risplendere i valori di speranza e riscatto. Tutto questo accompagnato da una splendida colonna sonora di Stevie Wonder e Ariana Grande.

Martedì 25 luglio

LION: LA STRADA VERSO CASA

di Garth Davis, con Nicole Kidman, Rooney Mara, Australia/GB/USA, 2016, 120'.

Il film racconta l'incredibile storia vera di Saroo, un bambino indiano di cinque anni, che finisce sul treno sbagliato e si perde a Calcutta. Viene ritrovato dalle autorità, ma non riesce a spiegare da dove viene, ha soltanto in mente l'immagine della stazione dalla quale era partito. Adottato da una coppia australiana, ormai adulto, decide di controllare una per una tutte le stazioni ferroviarie dell'India usando Google Earth, finché non riesce a trovare quella giusta. Da una storia fuori dal comune un film esemplare che tocca il cuore. BAFTA 2017: Miglior attore non protagonista, Migliore sceneggiatura.

Martedì 1 agosto

BEATA IGNORANZA

di Massimiliano Bruno, con Alessandro Gassman e Marco Giallini, Italia, 2017, 102'.

Il film racconta le vicende i due nemici/amici, insegnanti di liceo, che si sfidano in una divertente commedia su una problematica attualissima. È giusta la dipendenza dai social network? È comunicazione vera o superficiale? Diverse le idee dei protagonisti del film: se Filippo (Gassman) è assolutamente integrato nella modernità, Ernesto (Giallini) è un uomo all'antica sostenitore dei "vecchi tempi". Così, tra gag esilaranti e riflessioni profonde, i due professori arriveranno a scambiarsi le vite per sostenere la propria tesi.

Film interessante perché confronta due modi opposti di vivere un aspetto chiave della contemporaneità.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Roncade, Giardino della Biblioteca

(In caso di maltempo, proiezioni presso la Sala Consiliare via San Rocco)

Inizio film ore 21.15

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Lunedì 17 luglio

IL GGG – IL GRANDE GIGANTE GENTILE

di Steven Spielberg, con Mark Rylance, Ruby Barnhill, USA/GB, 2017, 117'.

Il GGG è un gigante, un Grande Gigante Gentile, molto diverso dagli altri abitanti del Paese dei Giganti che come San-Guinario e Inghiotticciviva si nutrono di esseri umani, preferibilmente bambini. E così una notte il GGG rapisce Sophie (Ruby Barnhill), una bambina che vive a Londra e la porta nella sua caverna. Inizialmente spaventata dal misterioso gigante, Sophie ben presto si rende conto che il GGG è in realtà dolce, amichevole e può insegnarle cose meravigliose. Il GGG porta infatti Sophie nel Paese dei Sogni, dove cattura i sogni che manda di notte ai bambini e le spiega tutto sulla loro magia. L'affetto e la complicità tra i due crescono rapidamente, e quando gli altri giganti sono pronti a nuova strage, il GGG e Sophie decidono di avvisare la Regina d'Inghilterra dell'imminente minaccia, concependo un piano per sbarazzarsi dei giganti una volta per tutte. Il film unisce l'animazione dei Giganti e delle ambientazioni fantastiche ad attori in carne e ossa.

Lunedì 24 luglio

LA LA LAND

di Damien Chazelle, Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, USA, 2016, 128'.

Il film racconta l'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista che si sono appena trasferiti a Los Angeles in cerca di fortuna. Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz

che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplose una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco. Quando però arrivano i primi successi, i due si dovranno confrontare con delle scelte che metteranno in discussione il loro rapporto. La minaccia più grande sarà rappresentata proprio dai sogni che condividono e dalle loro ambizioni professionali. Una storia d'amore, di sogni e delusioni, di follia e di crescita; una storia che, come i vertiginosi zoom all'indietro che arrivano fino allo spazio, ambisce a raccontare due personaggi, una città, la musica, il cinema, l'Arte, l'Immaginario.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Susegana, Piazzale Cantine Collalto

(In caso di maltempo, proiezioni presso Sala del Vino Cantile Collalto)

Inizio film ore 21.15

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

Venerdì 30 giugno

SING

di Garth Jennings, USA, 2016, 110'.

Il cartone animato racconta la storia di Buster Moon (doppiato da Matthew McConaughey), un elegante koala proprietario di un teatro un tempo grandioso, ormai caduto in disgrazia. Buster è un eterno ottimista che ama il teatro più di qualsiasi altra cosa e che farà il possibile per salvaguardarlo. Di fronte allo sgretolamento dell'ambizione della sua vita, Buster ha un'ultima occasione di ripristinare il suo gioiello al suo antico splendore, producendo la più grande competizione canora al mondo. Saranno cinque i concorrenti ad emergere: Mike, un topo jazzista; Meena (Tori Kelly) una timida elefantina adolescente; Rosita, una madre molto impegnata; Johnny, un giovane gorilla desideroso di allontanarsi dalla famiglia ed Ashley (Scarlett Johansson), un'istrice punk-rock. Ogni animale si presenta all'ingresso del teatro di Buster convinto che questa sarà l'occasione per cambiare il corso della propria vita. Un film sulla magia dello spettacolo, concepito per incoraggiare la diversità di stile nel mondo della musica e per far risplendere i valori di speranza e riscatto. Tutto questo accompagnato da una splendida colonna sonora di Stevie Wonder e Ariana Grande.

Venerdì 7 luglio

MAMMA O PAPÀ?

di Riccardo Milani, con Antonio Albanese, Paola Cortellesi, Carlo Buccirosso, Italia, 2017, 90'.

Dopo quindici anni di matrimonio, Valeria (Paola Cortellesi) e Nicola (Antonio Albanese) hanno deciso di divorziare in maniera civile. L'amore finisce, non è una tragedia, ed è meglio fermarsi in tempo prima di diventare due amici che si fanno compagnia la sera davanti alla televisione. Sono d'accordo su tutto: alimenti, case, affidamento congiunto dei figli. Proprio quando si sono decisi a dare la notizia ai loro tre ragazzi, capita a entrambi l'opportunità di partire all'estero per l'occasione lavorativa della vita. Valeria, da brava compagna e amica, è subito pronta a farsi indietro, ma quando scopre che Nicola ha una tresca con un'infermiera giovane e carina, non è più disposta a sacrificarsi, anzi, accetta al volo il suo nuovo incarico. A chi andrà la custodia dei figli nei sette mesi durante i quali entrambi i genitori hanno deciso di accettare le rispettive proposte di lavoro all'estero? Se i due non sono in grado di stabilirlo, saranno i bambini a scegliere se stare con mamma o

con papà! La guerra tra Nicola e Valeria è dichiarata e la posta in gioco è esattamente opposta a quella delle normali famiglie in fase di divorzio: lottare per non ottenere l'affidamento dei figli e fare di tutto perché questi scelgano l'altro genitore.

Cortellesi e Albanese esilaranti, straordinario contributo di Carlo Buccirosso, signore e padrone di una sequenza a cena che da sola vale la visione del film.

Venerdì 14 luglio

LA LA LAND

di Damien Chazelle, Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, USA, 2017, 128'.

Il film racconta l'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista che si sono appena trasferiti a Los Angeles in cerca di fortuna. Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplose una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco. Quando però arrivano i primi successi, i due si dovranno confrontare con delle scelte che metteranno in discussione il loro rapporto. La minaccia più grande sarà rappresentata proprio dai sogni che condividono e dalle loro ambizioni professionali. Una storia d'amore, di sogni e delusioni, di follia e di crescita; una storia che, come i vertiginosi zoom all'indietro che arrivano fino allo spazio, ambisce a raccontare due personaggi, una città, la musica, il cinema, l'Arte, l'Immaginario.

Informazioni: Arci Treviso tel. 0422/410590

Vittorio Veneto, Parco Papadopoli

Inizio film ore 21.15

Biglietto intero: € 4,50

Biglietto ridotto: € 4,00 (ragazzi fino a 12 anni, adulti sopra i 65 anni, Agis, Anspi, Coop Alleanza 3.0, Arci 2017)

Giovedì 6 luglio

JACKIE

di Pablo Larraín, con Natalie Portman, John Hurt, USA, Cile, 2016, 99'.

Jacqueline Kennedy aveva solo 34 anni quando il marito John F. Kennedy venne eletto Presidente degli Stati Uniti. Elegante, piena di stile e imperscrutabile, divenne immediatamente un'icona in tutto il mondo, una delle donne più famose di tutti i tempi. Il suo gusto nella moda, negli arredi e nelle arti divenne per molti un modello da imitare. Poi, il 22 Novembre 1963, durante un viaggio a Dallas per la campagna elettorale, John F. Kennedy venne assassinato e l'abito rosa di Jackie si macchiò di sangue. Quando Jackie salì sull'Air Force One per tornare a Washington, il suo mondo era andato in pezzi. Sotto choc e sconvolta dal dolore, nel corso della settimana successiva fu costretta ad affrontare momenti che non avrebbe mai immaginato di dover vivere: consolare i suoi due bambini, lasciare la casa che aveva restaurato con grande fatica e pianificare le esequie di suo marito. Jackie capì subito però che quei sette giorni sarebbero stati decisivi nel definire non solo l'immagine e l'eredità storica di John F. Kennedy, ma anche come lei stessa sarebbe stata ricordata. Il regista cileno ricostruisce l'identità personale di Jackie dietro quella fittizia, lungo i corridoi e le stanze della Casa Bianca, sotto la seta e i tailleurs di crêpe, di fronte ai manichini inarticolati vestiti da Chanel.

Lunedì 10 luglio

FLORENCE

di Stephen Frears, con Meryl Streep, Hugh Grant, Simon Helberg, GB/USA, 2016, 111'.

Nel 1944 l'ereditiera Florence Foster Jenkins (Meryl Streep) è tra le protagoniste dei salotti dell'alta società di New York. Mecenate generosa, appassionata di musica classica, Florence, con l'aiuto del marito e manager, l'inglese St. Clair Bayfield (Hugh Grant), intrattiene l'élite cittadina con incredibili performance canore, di cui lei è ovviamente la star. Quando canta, quella che sente nella sua testa come una voce meravigliosa, è per chiunque l'ascolti orribilmente ridicola. Protetta dal marito, Florence non verrà mai a conoscenza di questa verità. Solo quando Florence deciderà di esibirsi in pubblico in un concerto alla Carnegie Hall, senza invitati controllati, St. Clair capirà di trovarsi di fronte alla più grande sfida della sua vita.

Commedia sentimentale con una pronunciata vena comica e una lacrima trattenuta, "Florence" si accorda con Meryl Streep e Hugh Grant, attori impareggiabili e antitesi di una donna investita totalmente dal suo desiderio, priva del loro dono ma la cui ingenuità e autenticità ne definisce tutto lo charme.

BAFTA 2017: Miglior trucco.

Giovedì 13 luglio

LA LA LAND

di Damien Chazelle, Ryan Gosling, Emma Stone, J.K. Simmons, USA, 2016, 128'.

Il film racconta l'intensa e burrascosa storia d'amore tra un'attrice e un musicista che si sono appena trasferiti a Los Angeles in cerca di fortuna. Mia è un'aspirante attrice che, tra un provino e l'altro, serve cappuccini alle star del cinema. Sebastian è un musicista jazz che sbarca il lunario suonando nei piano bar. Dopo alcuni incontri casuali, fra Mia e Sebastian esplose una travolgente passione nutrita dalla condivisione di aspirazioni comuni e da una complicità fatta di incoraggiamento e sostegno reciproco. Quando però arrivano i primi successi, i due si dovranno confrontare con delle scelte che metteranno in discussione il loro rapporto. La minaccia più grande sarà rappresentata proprio dai sogni che condividono e dalle loro ambizioni professionali. Una storia d'amore, di sogni e delusioni, di follia e di crescita; una storia che, come i vertiginosi zoom all'indietro che arrivano fino allo spazio, ambisce a raccontare due personaggi, una città, la musica, il cinema, l'Arte, l'Immaginario.

Lunedì 17 luglio

IL CAPITALE UMANO

di Paolo Virzì, con Fabrizio Bentivoglio, Valeria Bruni Tedeschi, Italia, 2015, 110'.

I progetti faciloni di ascesa sociale di un immobiliare, il sogno di una vita diversa di una donna ricca e infelice, il desiderio di un amore vero di una ragazza oppressa dalle ambizioni del padre. E poi un misterioso incidente, in una notte gelida alla vigilia delle feste di Natale, a complicare le cose e a infittire la trama corale di un film dall'umorismo nero che si compone come un mosaico. Paolo Virzì stavolta racconta splendore e miseria di una provincia del Nord Italia, per offrirci un affresco acuto e beffardo del nostro tempo.

Lunedì 20 luglio

NON C'È PIÙ RELIGIONE

di Luca Miniero, con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro, Alessandro Gassman, Giovanni Esposito, Giovanni Cacioppo, Italia, 2016, 90'.

Nel paesino di Portobuio non nascono più figli, ed è un problema soprattutto quando bisogna allestire il presepe vivente di Natale. Il sindaco Cecco (Claudio Bisio) si fa carico di trovare un bambino cui affidare il ruolo del Gesù Bambino, e non trova di meglio che rivolgersi alla comunità islamica che convive con una certa difficoltà con gli abitanti storici

del paese. A capo della comunità islamica c'è Marietto, detto Bilal (Alessandro Gassman), amico di infanzia di Cecco, convertito alla fede musulmana per amore della bella moglie Aida. Chiude il cerchio, o per meglio dire il triangolo, suor Marta (Angela Finocchiaro), amica d'infanzia di Cecco e Bilal, diventata suora, levatrice disoccupata e ristoratrice. I tre si ritroveranno uno contro l'altro, usando la scusa della religione, per saldare i conti con il proprio passato. Ottimo film che, con una nota di satira, racconta una grande verità: il non voler accettare la cultura degli altri per paura di perdere la propria, in un paese che deve sempre più accettare la multiculturalità.

Lunedì 24 luglio

BEATA IGNORANZA

di Massimiliano Bruno, con Alessandro Gassman e Marco Giallini, Italia, 2017, 102'.

Il film racconta le vicende i due nemici/amici, insegnanti di liceo, che si sfidano in una divertente commedia su una problematica attualissima. È giusta la dipendenza dai social network? È comunicazione vera o superficiale? Diverse le idee dei protagonisti del film: se Filippo (Gassman) è assolutamente integrato nella modernità, Ernesto (Giallini) è un uomo all'antica sostenitore dei "vecchi tempi". Così, tra gag esilaranti e riflessioni profonde, i due professori arriveranno a scambiarsi le vite per sostenere la propria tesi. Film interessante perché confronta due modi opposti di vivere un aspetto chiave della contemporaneità.

Giovedì 27 luglio

TOMBOY

di Céline Sciamma, con Zoé Héran, Malonn Lévana, Jeanne Disson, Francia, 2012, 82'.

Protagonista del film è Laure, 10 anni, appena arrivata in un nuovo quartiere di Parigi con i genitori e la sorella più piccola, Jeanne. Un po' per gioco, un po' per realizzare un sogno segreto, Laure decide di presentarsi ai nuovi amici come fosse un maschio, Mickaël: il modo in cui si veste e si pettina, l'impeto con cui si azzuffa e gioca a calcio, non sembrano lasciar dubbi sulla sua identità e Mickaël è accettato nella comitiva. L'inizio della scuola però è dietro l'angolo e il gioco dei travestimenti si complica, tanto più che i genitori sono all'oscuro di tutto e Laure/Mickaël ha stretto un legame speciale con la coetanea Lisa.

Informazioni: Arci Vittorio Veneto tel. 0438/553131

Per informazioni su tutta la rassegna:

Arci Treviso, via Bolzano 3, tel. 0422/410590, mail: treviso@arci.it - www.arcitv.it